



N° PAP-03372-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 14/11/2023 al 29/11/2023

L'incaricato della pubblicazione
ENRICO MASCOLO

Citta' di Castellammare di Stabia

Citta' Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE CON I POTERI DEL CONSIGLIO N. 250/2023 del 09/11/2023

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA.

Il giorno 09/11/2023 alle ore 13:30, nella residenza Municipale del Comune di Castellammare di Stabia, si è riunita in videoconferenza in modalità mista la Commissione Straordinaria di cui all'art. 144 comma 1 D.Lgs. 267/2000, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 28/02/2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 59 in data 11/03/2022, nelle persone di:

		PRESENTI	ASSENTI
Dott. RAFFAELE CANNIZZARO	Componente	P	
Dott. MAURO PASSEROTTI	Componente	P	
Dott.ssa ROSA VALENTINO	Componente	P*	

*presente da remoto in collegamento videoconferenza

Presenti 3

Assenti 0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa LOREDANA LATTENE con le funzioni di cui all'art.97 del D.lgs n.267/00;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. recante 'Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali';

Constatata la partecipazione dei componenti della Commissione Straordinaria in numero legale per la validità della seduta, viene posto in trattazione l'argomento in oggetto.



OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Repubblica del 28.02.2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 59 in data 11.03.2022, si è disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Castellammare di Stabia ai sensi dell'art. 143 del D.lgs. 267/2000 e, contestualmente, è stata nominata la Commissione straordinaria composta da:
 - Dott. Raffaele Cannizzaro – Prefetto a riposo
 - Dott. Mauro Passerotti – Viceprefetto
 - Dott.ssa Rosa Valentino – Dirigente di seconda fascia Area I
- con il predetto decreto sono state assegnate alla Commissione per la gestione dell'Ente, fino all'insediamento degli ordinari organi a norma di legge, le attribuzioni spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco, nonché ogni altro potere o incarico connesso alle medesime cariche;
- con decreto del Presidente della Repubblica del 28 giugno 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 6 luglio 2023 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 175 del 28 luglio 2023, veniva prorogata la durata dello scioglimento del Consiglio comunale dell'Ente per il periodo di sei mesi;

Richiamata la Deliberazione Commissariale del 3 marzo 2022, n. 1, con la quale la Commissione ha adottato apposito atto di autorganizzazione, come integrata con Deliberazione Commissariale del 21 aprile 2022, n. 42 e del 14 settembre 2022, n. 134;

Preso atto della Proposta a firma del Dirigente del Settore VI “Area Urbanistica”;

Visto:

- il parere di regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore VI “Area Urbanistica” e quello di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 attestante la regolarità e la correttezza amministrativa del presente atto, nonché quella contabile;
- il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. ed in particolar modo l'art. 7;
- lo Statuto Comunale;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

1) **Di approvare** il nuovo regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile, costituito con deliberazione del Consiglio Comunale n.130 del 30/09/2008, nei termini indicati nella proposta di deliberazione, che sostituisce il precedente testo regolamentare approvato con la medesima deliberazione consiliare;

2) **Di demandare** al Dirigente del Settore VI “Urbanistica” l'adozione di tutti gli atti consequenziali di competenza;

3) **Di demandare** al competente Ufficio gli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione del testo regolamentare come modificato, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Disposizioni generali/Regolamenti” ai sensi del D.lgs. 33/2013;

4) **Di dichiarare** la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, attesa l’urgenza di provvedere tempestivamente in merito.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione Straordinaria

RAFFAELE CANNIZZARO

MAURO PASSEROTTI

ROSA VALENTINO

Segretario Generale

LOREDANA LATTENE



Firmato da
LOREDANA LATTENE
14/11/2023 12:07:08



Firmato da
Raffaele Cannizzaro
14/11/2023 12:46:07



Firmato da
Mauro Passerotti
14/11/2023 12:46:50



Firmato da
Rosa Valentino
14/11/2023 12:48:43

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA, IN RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 53 del 03/03/2023).

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 30/09/2008 è stato costituito il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile (di seguito, per brevità: "Gruppo Comunale" o "GCVPC"), ai sensi della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, e ne è stato approvato il regolamento per il funzionamento, oltre al modello di domanda di ammissione e alla bozza di bando per il reclutamento di volontari, con la finalità di potenziare la capacità di risposta del Ente durante le emergenze, nelle operazioni di soccorso in collaborazione con le altre risorse costituite da Enti, Corpi, Associazioni, ecc. presenti sul territorio;

- con decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 è stato approvato il nuovo Codice della Protezione Civile, con contestuale abrogazione della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 35 del Codice, i Gruppi comunali di protezione civile sono costituiti *"sulla base di uno schema-tipo approvato con apposita direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15, sentito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e acquisito il parere del Comitato di cui all'articolo 42"*;

- con decreto dirigenziale n. 8 del 23/01/2019 UOD 50.09.95 Staff Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania il GCVPC di Castellammare di Stabia è stato iscritto al num. 334 dell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania, ai sensi della D.G.R. 9 marzo 2015 n. 75

- con Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022 (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 53 del 03/03/2023) è stato approvato lo *"schema - tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi comunali di volontariato di protezione civile"*

- con nota Regione Campania prot. 333550 del 30/06/2023, registrata al prot. Gen. N. 42928 del 03/07/2023, lo Staff Protezione Civile della Giunta Regionale D.G. 50.18 ha trasmesso il citato schema-tipo, invitando le Amministrazioni Comunali ad adeguare a quest'ultimo il Regolamento del proprio Gruppo Comunale;

Considerato che ai sensi della direttiva 22 dicembre 2022, i gruppi comunali della protezione civile *"si iscrivono, quali enti del Terzo settore costituiti in forma specifica, ai sensi dell'art. 11 del decreto ministeriale 15 settembre 2020, n. 106, nel Registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione «Altri enti del Terzo settore» di cui all'art. 46, comma 1, lettera g) del decreto*

legislativo n. 117/2017, Codice del Terzo settore” e “sono tenuti ad adeguare il proprio regolamento allo schema tipo di regolamento di cui all’allegato A”

Visto il nuovo Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, adeguato alla Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022 (GURI Serie Generale n. 53 del 03/03/2023)

Richiamati:

- la Legge 24 gennaio 1992 n. 225 *“Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 1/2018 *“Codice della Protezione Civile”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 117/2017 *“Codice del Terzo Settore”* e s.m.i.;
- la Direttiva del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 22 dicembre 2022;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 30/09/2008;
- lo Statuto Comunale;

PROPONE

alla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale:

1) **Di approvare** il nuovo regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile, costituito con deliberazione del Consiglio Comunale n.130 del 30/09/2008, nei termini indicati nella proposta di deliberazione, in sostituzione del precedente testo regolamentare approvato con la medesima deliberazione consiliare;

2) **Di demandare** al Dirigente del Settore VI Urbanistica l’adozione di tutti gli atti consequenziali di competenza;

3) **Di demandare** al competente Ufficio gli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione del testo regolamentare come modificato, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Disposizioni generali/Regolamenti” ai sensi del D.lgs. 33/2013;

4) **Di dichiarare** la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, attesa l’urgenza di provvedere tempestivamente in merito

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i. che in relazione al presente provvedimento non sussistono, in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse

Il Dirigente

Settore VI - Area
Urbanistica
Arch. Guglielmo Pescatore



Firmato da
GUGLIELMO
PESCATORE

08/11/2023 12:29:42



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA
Medaglia d'oro al merito civile

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Art.1 - Costituzione Gruppo comunale di volontariato di protezione civile

1. Il Gruppo comunale di volontariato di protezione civile del Comune di Castellammare di Stabia, di seguito GCVPC, è stato costituito con delibera di Consiglio comunale n. 130 del 30/09/2008 nella sede legale del Comune di Castellammare di Stabia, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, che sostituisce la legge 24 gennaio 1992 n. 225, e dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 117/2017, in quanto compatibile.

2. Il GCVPC è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'unione europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente;

3. Il GCVPC di Castellammare di Stabia è iscritto num. 334 dell'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, giusta D.D. n. 8 del 23/01/2019 UOD 50.09.95 Staff Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania. Il Comune provvede all'iscrizione del GCVPC nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore (RUNTS) ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo settore".

Art. 2 - Il Sindaco

1. Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018.

2. Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

Art. 3 - Obiettivi del Gruppo

1. Il GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'art. 5, del decreto legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Il GCVPC concorre al Servizio nazionale di protezione civile ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni,

gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

Art. 4 - Attività del GCVPC

1. L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile di cui al D.lgs. 81/08 e atti conseguenti.

2. Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:

a) eventi emergenziali di protezione civile di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n.1/2018;

b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;

c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;

d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile;

e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;

f) attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.

3. Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile comunale, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di protezione civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile.

4. Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:

☐ Il Registro dei Volontari iscritti;

☐ Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;

☐ Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo articolo 12.

Il GCVPC ha accesso ai registri sopra citati.

Art. 5 - Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione

1. Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.

2. Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.

3. Al GCVPC quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.

4. L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:

- autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
- elementi utili all'immediato reperimento (e- mail, numeri telefonici, pec,, ecc.);
- copia del documento di identità in corso di validità;
- copia del Codice Fiscale.

5. L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato e al coordinatore operativo del GCVPC di cui all'articolo 12.

6. In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al coordinatore operativo.

7. Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.

8. Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente.

Art. 6 - Volontari effettivi

1. Sono volontari effettivi i cittadini dell'unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali, e il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.

2. Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:

- copia della polizza assicurativa di cui all'articolo 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
- tesserino di appartenenza al GCVPC;
- vestiario e DPI idonei.
- Copia del Regolamento.

Art. 7 - Perdita della qualità di appartenente al GCVPC

1. La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:

- a) recesso volontario presentato dal volontario;
- b) assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;
- c) perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente regolamento;
- d) utilizzo improprio, non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo, dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.

2. La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo articolo 10 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.

3. Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al Coordinatore operativo e al Sindaco.

4. Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune di Castellammare di Stabia, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Art. 8 - Diritti dei volontari

1. Il volontario del Gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di protezione civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'art. 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dell'art. 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1/2018.

2. I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e a spese del Comune di riferimento, secondo le modalità previste dall'art. 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile.

3. La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

4. Il volontario, al fine di poter operare, ha il diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

Art. 9 - Doveri dei volontari

1. I volontari sono tenuti a:

- a) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
- b) conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;

- c) Indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;
- d) partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal GCVPC o alle quali il Comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
- e) comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo di cui all'art. 13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

Art. 10 – Organi del GCVPC

1. Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:

- a) Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Coordinatore Operativo.

Art. 11- Assemblea dei Volontari iscritti al GCVPC

1. L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC. È convocata e si riunisce almeno tre volte l'anno.

2. L'Assemblea è convocata dal Coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.

3. L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.

4. I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.

5. L'assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a :

- Elezione del Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
- Elezione e revoca del Coordinatore operativo;
- Elezione e revoca del Vice-Coordinatore operativo;
- Ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria;
- La proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.

Art. 12 – Consiglio direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di tre a un massimo di nove componenti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore operativo. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Coordinatore operativo.

2. Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.

3. Il Consiglio Direttivo si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo e, quando ne sia fatta richiesta, da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di cinque giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto il verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo.

4. Il Consiglio Direttivo in particolare:

a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;

b) collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei piani di protezione civile;

c) definisce proposte di programma, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo, per la formazione e per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;

d) programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di protezione civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile.

Art. 13 - Coordinatore operativo

1. Il Coordinatore operativo dei volontari del GCVPC è eletto dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 11, comma 5 per periodo di cinque anni e comunque non oltre il mandato del Sindaco ed è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'art. 35 comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 1/2018.

2. Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di protezione civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 11, c. 5. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'art. 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal sindaco.

3. Il Coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del piano di protezione civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.

4. Il Coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.

5. Il Coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.

6. Il Coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi Squadra/Vice Capi Squadra.

7. Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal Comune.

8. Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" delle diverse sale operative del territorio.

9. Il Coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di riferimento una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.

L'Assemblea ai sensi dell'art.11 comma 5, elegge un Vice-Coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 14- Organizzazione operativa del GCVPC

1. In base a quanto previsto dal Piano di protezione civile del Comune di Castellammare di Stabia e ai rischi del territorio, l'Assemblea/Consiglio Direttivo individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.

2. Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di protezione civile.

3. Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi.

4. Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'art. 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'art. 41 comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018.

5. In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCVPC si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.

6. Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco del Comune, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

Art.15 – Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI

1. Il Comune di Castellammare di Stabia provvederà a individuare e assegnare al GCVPC una sede operativa nell'ambito degli immobili Comunali compatibili con il GCVPC.

2. I volontari del Gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di protezione civile disposti dalla struttura di protezione civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune di riferimento.

3. Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi ed attrezzature tecniche ritenute necessarie ed idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.

4. Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patente di guida.

5. Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del Comune di riferimento, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.

6. Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.

7. Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri Enti.

Art.16- Norme amministrative e finanziarie

1. Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC comunale, in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2018.

2. Nel bilancio del Comune di Castellammare di Stabia sono previsti:

- a. Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, Enti, sponsorizzazioni, donazioni, ecc..
- b. Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.

3. Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.

4. Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'art. 20 del decreto ministeriale n. 106/2020, in quanto compatibile.



Citta' di Castellammare di Stabia

Citta' Metropolitana di Napoli

Parere di regolarità tecnica per la Proposta di Delibera N° 279/2023 del 08/11/2023

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA.

Il Dirigente del SETTORE VI - AREA URBANISTICA a norma dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Castellammare di Stabia, 08/11/2023



Firmato da
GUGLIELMO
PESCATORE

08/11/2023 13:01:05



Citta' di Castellammare di Stabia

Citta' Metropolitana di Napoli

Parere di regolarità contabile per la Proposta di Delibera N° 279/2023 del 08/11/2023

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA.

Il Dirigente del SETTORE III - AREA FINANZIARIA a norma dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Castellammare di Stabia, 09/11/2023

